



palliative.ch

gemeinsam kompetent
ensemble compétent
insieme con competenza

SIATE PRONTI: EMERGENZE NELLE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

La vostra guida di conversazione



La vostra guida
di conversazione

SANGUINAMENTO
(EMORRAGIA MASSIVA)

Con il contributo di

Angelevski, Elizabeth, direttrice dei progetti e dell'applicazione delle conoscenze, Associazione canadese di cure e servizi a domicilio

Campagnolo, Jennifer, responsabile del progetto ECHO sulle cure palliative, Associazione canadese di cure e servizi a domicilio

Hall, Audrey-Jane, infermiera diplomata, vicedirettrice generale e direttrice delle cure palliative, Società di cure palliative domiciliari per la regione metropolitana di Montreal

Iancu, Andrea, Med., PhD, Spec. Med. Fam. (Cure Palliative), FCFP, Residenza di cure palliative Teresa-Dellar, CIUSSS dell'Ovest dell'isola di Montréal e cure palliative a domicilio

McAlister, Marg, consulente in progetti prioritari, Associazione Canadese di cure e servizi a domicilio

Mehta, Anita, infermiera diplomata, PhD, TFC, direttrice dell'istruzione e dello scambio di conoscenze, Residenza di cure palliative Teresa-Dellar

Fonti

- FERRARO, K. e S. SANCHEZ-REILLY. «Palliative volume resuscitation in a patient with cancer and hypercalcemia: why bother?», *Journal of Palliative Medicine*, vol. 23, no 6, 2020, p. 871–873. <https://doi.org/10.1089/jpm.2019.0343>
- P. RAUTUREAU. «L'urgence, la fin de vie et le domicile: de l'improvisation à la coordination.», *Jusqu'à la mort accompagner la vie*, vol. 127, 2016, p. 99-110.
- SHIMADA, A., MORI, I., MAEDA, I., WATANABE, H., KIKUCHI, N., DING, H. e T. MORITA. «Physicians' attitude toward recurrent hypercalcemia in terminally ill cancer patients.», *Supportive Care in Cancer*, vol. 23, no 1, 2015, p. 177–183. <https://doi.org/10.1007/s00520-014-2355-4>
- TEBBEN, P. J., SINGH, R. J. e R. KUMAR. «Vitamin D-mediated hypercalcemia: mechanisms, diagnosis, and treatment.», *Endocrine Reviews*, vol. 37, no 5, 2016, p. 521–547.
- PALLIUM CANADA. Il manuale tascabile di Pallium sulle cure palliative: una risorsa con revisione paritaria e riferimenti bibliografici. 2ª edizione, Ottawa, Canada, 2022.
- http://www.fraserhealth.ca/-/media/Project/FraserHealth/FraserHealth/Health-Professionals/Professionals-Resources/Hospice-palliative-care/Sections-PDFs-for-FH-Aug31/9524-31-FH---Sym_Guide-SpinalCord.pdf?rev=c-16c0f05def7420dba90afda1f42e-b6e
- <https://www.mariecurie.org.uk/professionals/palliative-care-knowledge-zone/recognising-emergencies/recognising-emergencies>
- <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK526122>

CHI SIAMO

Il Gruppo Cure (GC) è un gruppo professionale di palliative.ch e si considera il rappresentante nazionale degli/delle infermieri/e e gli altri attori/attrici nel campo delle cure palliative, con l'obiettivo di promuovere e coordinare le stesse. Dalla sua creazione nel 2015, il GC è la più grande sezione di professionisti di palliative.ch. È guidato da un gruppo direttivo composto da rappresentanti provenienti dai diversi ambiti quali la clinica, la formazione e la ricerca. Questo gruppo riunisce professionisti/e attivi nelle cure ambulatoriali, stazionarie e di lunga degenza e i suoi rappresentanti provengono da tutte le regioni della Svizzera.

© palliative.ch, 2025



Association
canadienne de soins
et services à domicile

Fondata nel 1990, la Canadian Home Care Association (CHCA) è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, dedicata a promuovere l'eccellenza nell'ambito delle cure a domicilio e delle cure comunitarie. Il nostro progetto eiCOMPASS mira a dare agli operatori dell'assistenza domiciliare gli strumenti per offrire cure palliative basate sulle competenze e intuitive dal punto di vista emotivo. Stiamo rafforzando le competenze degli operatori di prima linea e promuovendo un'assistenza di squadra che sia compassionevole, reattiva e centrata sulla persona e sulla famiglia.

© Canadian Home Care Association, ottobre 2023

Copyright

Riprodotta con l'autorizzazione dell'Associazione Canadese di Cure e Servizi a Domicilio, Siate Pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari – Guida di conversazione.

Il testo è stato tradotto in italiano senza che il contenuto sia stato modificato. Per facilità di lettura il genere utilizzato sottintende tutti i generi. palliative.ch, 1ª edizione 2025.

La riproduzione, la memorizzazione in un sistema di ricerca documentaria o la trasmissione in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, tramite fotocopia, registrazione o altro, senza l'autorizzazione scritta dell'editore e dei redattori, costituisce una violazione della legge sul diritto d'autore.

Introduzione

Le guide di conversazione basate su dati scientifici «Siate pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari» sono state sviluppate, valutate e pubblicate in Canada nel 2023.

Per rendere questi strumenti disponibili anche in Svizzera, il Gruppo Cure (GC) dell'Associazione palliative.ch li ha tradotti in tre lingue nazionali.

Lo scopo di questi documenti è consentire ai pazienti, ai loro familiari e al personale infermieristico di essere in grado di agire in caso di emergenza nell'ambito delle cure palliative, evitando così un ricovero ospedaliero indesiderato o non indispensabile.

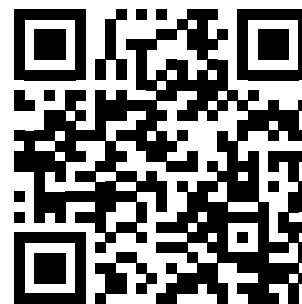
Queste guide devono essere intese come parte integrante del progetto di cure anticipate (ACP) nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Esse non sostituiscono i colloqui o le consultazioni approfondite nell'ambito dell'ACP, ma sono piuttosto utilizzate a titolo complementare per trasmettere informazioni e attuare gli interventi necessari nell'ambito di un'assistenza domiciliare multiprofessionale.

Il GC spera che questi supporti consentano di garantire un accompagnamento continuo e sicuro a domicilio alle persone in fin di vita, contribuendo così in modo significativo al rafforzamento delle cure palliative in Svizzera.

I vostri commenti su queste guide di conversazione, che potete inviare tramite il questionario online, ci consentiranno di valutarne l'utilità e l'applicabilità.

Vi ringraziamo sentitamente per la vostra partecipazione.

<https://forms.gle/8Lrr5nMNHbi8nJT6A>



A nome del gruppo direttivo del Gruppo Cure (GC), palliative.ch

Esther Schmidlin
responsabile delle missioni,
palliative vaud, Losanna

Katharina Linsi
responsabile del dipartimento Cure
palliative, Centro di formazione per la
salute e il sociale, Turgovia



Effettua ora una donazione con TWINT



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma l'importo
e la donazione

palliative.ch

Società Svizzera di Medicina Palliativa,
Cure e Accompagnamento
Kochergasse 6, 3011 Berne
Telefono +41 (0)31 310 02 90
info@palliative.ch, www.palliative.ch

Ulteriori informazioni per le tue donazioni tramite e-banking:

IBAN CH94 0900 0000 8529 3109 4

Consulenza e supporto nella vostra regione

Potete ottenere consulenza e supporto personalizzati dalle nostre sezioni. Molte di esse lo fanno da decenni:

palliative aargau

Laurenzenvorstadt 11
5000 Aarau
Tel. 062 824 18 82
www.palliative-aargau.ch
info@palliative-aargau.ch

palliative bs+bl

Postfach
4009 Basel
www.palliative-bs-bl.ch
info@palliative-bs-bl.ch

palliative bern

Schänzlistrasse 43
3013 Bern
Tel. 078 212 30 28
www.palliativebern.ch
info@palliativebern.ch

palliative bejune

Mon Repos Exploitation SA
Ch. des Vignolans 34
CP 162
2520 La Neuveville
www.palliativebejune.ch
info@palliativebejune.ch

palliative Fribourg/Freiburg

c/o Pro Senectute Fribourg
Passage du Cardinal 18
1700 Fribourg
Tel. 026 347 12 40
www.palliative-fr.ch
info@palliative-fr.ch

palliative gr

Steinbockstrasse 8
7000 Chur
Tel. 081 250 77 47
www.palliative-gr.ch
info@palliative-gr.ch

palliative genève

Rue Cramer 2
1202 Genève
www.palliativegeneve.ch
contact@palliativegeneve.ch

palliative ostschweiz

Schreinerstrasse 1
9000 St. Gallen
Tel. 071 245 80 80
www.palliative-ostschweiz.ch
info@palliative-ostschweiz.ch

palliative so

Im Gätterli 2
4632 Trimbach
Tel. 077 522 29 84
www.palliative-so.ch
info@palliative-so.ch

palliative ti

Via al Prò 3
6528 Camorino
Tel. 091 857 34 34
www.palliative-ti.ch
info@palliative-ti.ch

palliative vaud

Rue Saint-Martin 26
1005 Lausanne
Tel. 021 800 35 69
www.palliativevaud.ch
info@palliativevaud.ch

palliative vs

Pro Senectute
Av. de Tourbillon 19
1950 Sion
Tel. 079 693 42 92
www.palliative-vs.ch
info@palliative-vs.ch

palliative zentralschweiz

Schachenstrasse 9
6010 Kriens
Tel. 041 511 28 24
www.palliative-zentralschweiz.ch
info@palliative-zentralschweiz.ch

palliative zh+sh

Pfingstweidstrasse 28
8005 Zürich
Tel. 044 240 16 20
www.pallnetz.ch
info@pallnetz.ch



palliative.ch

gemeinsam kompetent
ensemble compétent
insieme con competenza

Siate pronti:

Emergenze nelle cure palliative domiciliari

Affrontare le emergenze a domicilio con cura e compassione

Questa guida alla conversazione è pensata per aiutare gli operatori sanitari a condurre conversazioni efficaci e compassionevoli con i pazienti, le persone che li accudiscono e le famiglie sulla gestione delle situazioni di emergenza nell'ambito delle cure palliative domiciliari.

Emergenze nelle cure palliative a domicilio

Nei pazienti che ricevono cure palliative e di fine vita a domicilio possono verificarsi improvvisamente dei cambiamenti clinici imprevisti. Questi eventi inattesi, spesso definiti come emergenze nelle cure palliative, possono portare a un accesso non programmato al pronto soccorso. Secondo l'istituto canadese per l'informazione sulla salute (2023), quasi un paziente su quattro che riceveva cure palliative a domicilio è stato ricoverato in ospedale negli ultimi giorni di vita.

Le emergenze nelle cure palliative possono influenzare in modo significativo la qualità della vita del paziente per il tempo restante e causare una profonda sofferenza emotiva nei caregiver.

In qualità di fornitore di cure palliative a domicilio, è fondamentale riconoscere i pazienti a rischio e avviare conversazioni chiare e concise con loro e con i loro caregiver, per aiutarli a gestire le situazioni di emergenza in attesa dell'intervento del team di cure palliative.

In risposta alle richieste dei fornitori di cure palliative a domicilio, la Canadian Home Care Association (CHCA) ha sviluppato sei guide dedicate alla conversazione. Ogni guida affronta un'emergenza nelle cure palliative comunemente riscontrata a casa.

La serie, intitolata «Siate pronti: emergenze nelle cure palliative domiciliari», utilizza una semplice chiave mnemonica per identificare e ricordare facilmente le seguenti emergenze.

Tutti gli originali in inglese e francese possono essere scaricati qui: <https://cdnhcmecare.ca/enhancing-competency-managing-emergencies-with-compassion/>

In Svizzera sono disponibili le seguenti quattro guide di conversazione:



Respirazione (dispnea)




Equilibrio (ipercalcemia)



Sanguinamento (emorragie massive)



Cervello (crisi epilettiche)



Questa guida alla conversazione riguarda il sanguinamento (emorragia massiva).

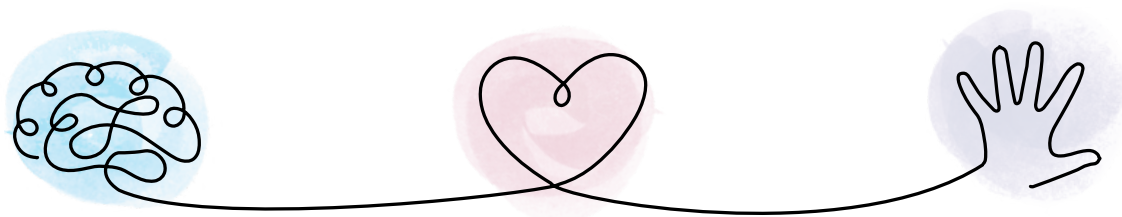
Nonostante possa inizialmente generare preoccupazioni, l'uso del termine «emergenza» nelle discussioni sulle cure palliative svolge un ruolo fondamentale nel preparare i caregiver e i pazienti, fornendo loro informazioni cruciali che permettono di intervenire efficacemente in situazioni critiche, migliorando così la qualità dell'assistenza al paziente.

Utilizzo delle guide di conversazione

Per avviare delle conversazioni difficili sulle cure palliative, è indispensabile adottare un approccio articolato che includa non solo gli aspetti clinici, ma anche le azioni emotive e pratiche volte a promuovere l'autonomia dei pazienti e dei caregiver. Ecco cosa aspettarsi in ciascuna guida:

Un approccio olistico

L'approccio «testa-cuore-mani» fornisce un quadro completo per affrontare le conversazioni sulle cure palliative. Considerando le sfide significative che devono affrontare i pazienti e i caregiver — in particolare quelle legate a malattie gravi e a decisioni emotivamente impegnative — questo approccio in tre dimensioni consente di avviare conversazioni approfondite e basate sulla compassione.



Testa (pensieri): Questa componente cognitiva si concentra sulla trasmissione di informazioni chiare e sulla correzione di idee sbagliate riguardo alle malattie e/o agli interventi. Un paziente o caregiver informato può prendere decisioni consapevoli, riducendo le incertezze e alleviando le paure.

Cuore (emozioni): L'emozione è parte integrante delle cure palliative. Oltre ai sintomi fisici, è fondamentale affrontare le tensioni emotive legate a una malattia grave. Utilizzando l'Intelligenza Emotiva (IE), ci si assicura che pazienti e caregiver si sentano riconosciuti e sostenuti. Si tratta di validare le emozioni, mostrare empatia, ascoltare attivamente e offrire conforto.

Mani (azioni): Questa componente pratica fornisce a pazienti e caregiver azioni concrete da intraprendere. La comprensione e il supporto emotivo sono fondamentali, ma sapere quali azioni tangibili compiere è cruciale. Indicazioni chiare rafforzano la fiducia e la competenza di pazienti e caregiver.

Uno strumento pratico

Ciascuna delle quattro guide alla conversazione è strutturata in tre sezioni distinte:

1

Checklist per le conversazioni

Questa lista rappresenta un piano dettagliato che vi aiuterà ad affrontare le discussioni difficili sulle emergenze nelle cure palliative. Offre consigli pratici su come prepararsi a conversazioni complesse, trasmettere conoscenze cliniche utilizzando l'approccio «testa-cuore-mani», e favorire la fiducia attraverso tecniche chiave di intelligenza emotiva, come l'empatia e l'ascolto attivo.

2

Dettagli sulle situazioni di emergenza nelle cure palliative

Nella sezione «Emergenze nelle cure palliative», troverete informazioni dettagliate legate alle malattie, scoprendo i meccanismi soggiacenti, i principali segni e sintomi, e i fattori di rischio associati. Sono inoltre forniti consigli personalizzati su come avviare la conversazione con i pazienti e i caregiver. In aggiunta, troverete un'analisi chiara delle possibili opzioni di trattamento e delle soluzioni assistenziali, che vi permetteranno di spiegare ai pazienti e ai caregiver come gestire la situazione in modo efficace e sicuro a domicilio.

3

Uno strumento per pazienti e caregiver

Questa sezione mira a fornire a pazienti e caregiver una varietà di tecniche e azioni per gestire potenziali emergenze a domicilio. Offre anche suggerimenti su come comunicare efficacemente queste informazioni fondamentali. Pensata per essere utile in modo concreto, questa parte è progettata per essere lasciata al domicilio dei pazienti, offrendo loro e ai caregiver un accesso immediato alle informazioni e ai diagrammi utili, ogni volta che ne abbiano bisogno.

Inoltre, grazie a suggerimenti guidati e domande mirate, sarete in grado di strutturare il dialogo, valutare eventuali preoccupazioni e offrire chiarezza.

È fondamentale rimanere focalizzati sugli obiettivi di cura del paziente, soprattutto durante le emergenze, per garantire che le strategie proposte siano in linea con i suoi desideri di cura e con la sua aspettativa di vita.

Una conversazione sul SANGUINAMENTO (emorragia massiva)

Nel contesto delle cure palliative a domicilio, è fondamentale discutere del rischio di emorragia massiva con i pazienti e i loro caregiver, per permettere loro di prepararsi adeguatamente e prendere decisioni consapevoli.

Sebbene il termine «emergenza» evidenzii la gravità della situazione, è possibile utilizzarlo in modo tale da non generare ansia, ma piuttosto favorire una pianificazione proattiva.

Con questa guida alla conversazione, sarete meglio preparati ad avviare discussioni rassicuranti sulla gestione di tali emergenze a domicilio. Queste situazioni richiedono una duplice abilità: la capacità di stabilire un legame autentico con i pazienti e le loro famiglie tramite l'intelligenza emotiva, unita alla competenza clinica.



Checklist per la conversazione

Questa checklist fornisce delle misure concrete per prepararsi ad affrontare conversazioni difficili, condividere conoscenze cliniche attraverso l'approccio «Testa-Cuore-Mani», e costruire la fiducia utilizzando competenze di intelligenza emotiva, come l'empatia e l'ascolto attivo.

Cosa includere nella vostra conversazione

Iniziate con quanto segue:

a) Presentate **l'obiettivo** e **l'importanza** di condurre una conversazione guidata dall'empatia.

b) Valutate se sono **pronti** ad avere una discussione delicata (cioè, chiedete loro il permesso di affrontare un argomento).

c) Chiedete quali sono le loro **paure e/o preoccupazioni** e ascoltate attivamente la(le) loro risposta(e).

Descrivete un'emorragia e fornite informazioni su ciò che si potrebbe vedere e/o udire, come ci si potrebbe sentire e cosa si può fare.

Frasi utili per il personale infermieristico

Obiettivo e importanza:

«Capisco che possiate trovarvi ad affrontare alcune difficoltà. È importante che parliamo di alcune situazioni che possono verificarsi a casa, così saprete come gestirle.»

«È molto importante che io abbia questa conversazione con voi, perché queste informazioni vi aiuteranno a capire cosa sta succedendo e a gestire la situazione nel momento stesso dell'emergenza, oppure a chiedere aiuto.»

Preparazione:

«Dobbiamo parlare della vostra capacità di riconoscere i segni di un'emorragia e di sapere quando è il momento di chiedere aiuto. Quando pensate che sarebbe un buon momento per parlarne?»

Paure e preoccupazioni:

«Desidero sinceramente conoscere le vostre preoccupazioni. Potete dividerle con me?»

«Voglio assicurarmi che voi sentiate di avere il sostegno di cui avete bisogno. C'è qualcosa che vi preoccupa o che vi fa paura nell'assistenza fornita a (nome della persona)?»

«Perdere molto sangue può essere spaventoso. Comprendere i segni o i sintomi può darvi un po' di tranquillità. Parliamo di ciò che potreste vedere o sentire.»

«Mi rendo conto che assistere a un'emorragia di una persona cara può essere spaventoso o sconvolgente. Parliamo di come potreste sentirvi e di come affrontare la situazione.»

«Avere una comprensione più chiara di ciò che sta accadendo può aiutarvi a sentirvi più preparati nel caso succeda. Ecco alcune semplici azioni pratiche che potete fare per migliorare la situazione.»

Cosa includere nella vostra conversazione

Assumete un atteggiamento rassicurante e offrite una vera speranza ai pazienti e alle loro famiglie.

Incoraggiateli a riflettere, validate i loro sentimenti e chiedete loro di condividere ciò che hanno sentito e/o compreso.

Siate attenti ai segnali non verbali e rispondete con compassione.

Ribadite il vostro sostegno con calore ed empatia

Concludete la conversazione

Documentate la conversazione per aiutare il team di cura interprofessionale a identificare le aree che necessitano di particolare attenzione

Fraasi utili per il personale infermieristico

«So che la situazione può sembrarvi difficile, ma so anche che potete farcela. Lavorando insieme, vi aiuteremo a sentirvi pronti.»

«Ciò che provate e pensate è importante. Volete raccontarmi cosa state provando o a cosa state pensando in questo momento?»

«Avete bisogno di prendervi un momento per rivedere ciò di cui abbiamo appena parlato? C'è qualcosa di quel che ho detto che non è chiaro o su cui avete dei dubbi?»

«Come vi sentite rispetto a queste informazioni? Se avete l'impressione che qualcosa vi sfugga o non sia chiaro, non esitate a farmelo sapere.»

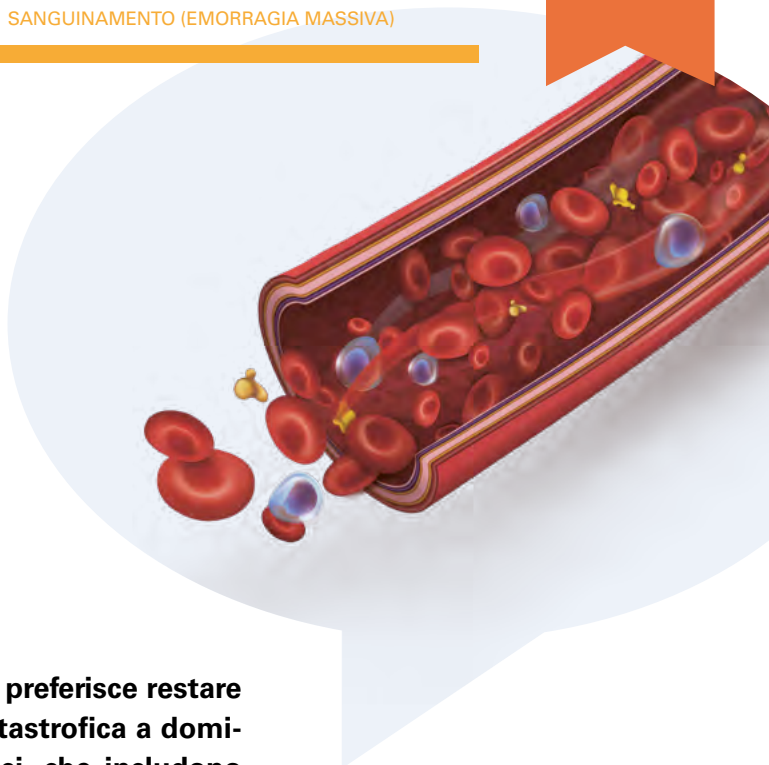
«Sembra che qualcosa vi abbia turbato/preoccupato/rattristato. Volete parlarne?»

«Ricordate che non siete soli in questa situazione. Il nostro team è qui per guidarvi, sostenervi e rispondere a qualsiasi domanda possiate avere.»

«Grazie per aver condiviso con me i vostri pensieri e sentimenti. Ricordate che il nostro team è qui per offrirvi le cure e il supporto di cui avete bisogno.»

«Prenderò nota di quanto discusso e lo condividerò immediatamente con l'intero team di cura, in modo che tutti abbiano le stesse informazioni e si possa lavorare in modo coordinato.»

L'emergenza in materia di cure palliative – SANGUINAMENTO (emorragia massiva)



La maggior parte dei pazienti in cure palliative preferisce restare a casa. Tuttavia, la gestione di un'emorragia catastrofica a domicilio richiede interventi e preparazione specifici, che includono avere i farmaci a portata di mano, sapere come applicare una pressione ed essere pronti agli impatti emotivi e psicologici (Porzio et al. 2009).

Che cos'è un'emorragia massiva?

Informazioni per il personale infermieristico

Un'emorragia massiva indica una perdita di sangue rapida e significativa in un paziente. In rari casi, emorragie gravi provenienti da un'arteria principale possono risultare fatali; queste sono definite come «emorragie terminali.»

Le persone affette da malattie gravi possono occasionalmente avere perdite di sangue minori. Sebbene queste non siano

considerate emorragie massive né trattate come emergenze immediate, possono indicare che un'emorragia potenzialmente più grave potrebbe verificarsi in seguito. Anche se rara, un'emorragia massiva può insorgere improvvisamente, e i familiari possono trovarsi a dover gestire la situazione da soli, in assenza immediata di personale sanitario.

Come spiegare cos'è un'emorragia ai pazienti e ai caregiver?

«Si parla di emorragia massiva quando una persona perde sangue rapidamente.»

«A volte può esserci una piccola perdita di sangue, che non rappresenta un'urgenza, ma deve essere monitorata.»

«Segnalateci qualsiasi episodio di emorragia, così possiamo prepararci al meglio.»



Chi potrebbe essere a rischio?

Informazioni per il personale infermieristico

Alcuni pazienti possono essere a rischio se soffrono di disturbi del sangue, anomalie delle piastrine o problemi legati alla coagulazione. Patologie come le malattie epatiche o i tumori della testa e del collo possono aumentare la probabilità di sanguinamenti imprevisti. Alcuni tipi di tumori, in particolare quelli localizzati in orecchie, naso o gola, comportano un rischio maggiore di emorragia, poiché le lesioni metastatiche

possono toccare vasi sanguigni importanti. Nei pazienti con lesioni esofagee, l'erosione può anch'essa causare sanguinamento.

Alcuni farmaci possono aumentare il rischio di emorragia. Tra questi vi sono gli steroidi (es. desametasone), alcuni farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) e gli anticoagulanti.

Come descrivere i fattori di rischio ai pazienti e/o ai caregiver

«Alcune persone che soffrono di disturbi del sangue, malattie del fegato o certi tipi di tumori possono andare incontro a sanguinamenti improvvisi e abbondanti.»

«Ci sono anche alcuni farmaci che possono aumentare il rischio di emorragia, come ad esempio gli steroidi, gli antinfiammatori e gli anticoagulanti.»



Fisiopatologia

Informazioni per il personale infermieristico

Un'emorragia massiva comporta una perdita di sangue rapida e significativa, che può ridurre rapidamente la capacità del corpo di trasportare ossigeno ai tessuti. Inizialmente, l'organismo cerca di compensare aumentando la frequenza cardiaca e restringendo i vasi sanguigni. Tuttavia, un sanguinamento prolungato sovraccarica questi meccanismi, portando a una diminuzione della pressione sanguigna, al malfunzionamento degli organi per mancanza di ossigeno, a cambiamenti metabolici come l'acidosi e a possibili problemi di coagulazione.

Questa combinazione di effetti porta a uno stato noto come shock ipovolemico, in cui una persona perde più del 20% del volume totale di sangue o fluidi corporei. Questa grave perdita di sangue impedisce al cuore di pompare una quantità sufficiente di sangue, causando una riduzione dell'ossigeno che raggiunge gli organi.

Le emorragie massive nei pazienti con malattie gravi possono verificarsi per diversi motivi, a seconda della natura e della progressione della patologia sottostante. Ecco alcune ragioni per cui questi pazienti sono a rischio:

Invasione tumorale: Molti cancro in fase avanzata possono invadere ed erodere i vasi sanguigni. Ad esempio, i tumori del tratto gastrointestinale, come quelli dello stomaco o dell'esofago, possono erodere i principali vasi sanguigni e provocare emorragie significative. Allo stesso modo, i tumori cerebrali possono causare emorragie intracraniche.

Disturbi del sangue e delle piastrine: Patologie come la leucemia, le malattie del sangue o quelle che compromettono la produzione di piastrine possono alterare la capacità dell'organismo di produrre componenti del sangue o di formare coaguli, aumentando così il rischio di sanguinamento.

Effetti indesiderati legati ai farmaci: Molti pazienti gravemente malati assumono farmaci che possono aumentare il rischio di sanguinamento, tra cui gli anticoagulanti utilizzati per prevenire la formazione di coaguli, o i farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS), che possono provocare sanguinamenti gastrointestinali.

Malattia del fegato: Il fegato produce proteine essenziali per la coagulazione del sangue. I pazienti affetti da malattie epatiche avanzate (come la cirrosi) possono presentare disturbi della coagulazione, aumentando il rischio di sanguinamento. Inoltre, l'aumento della pressione nei vasi sanguigni del fegato (ipertensione portale) può causare la formazione di varici, ovvero vasi sanguigni dilatati che possono rompersi.

Fragilità vascolare: Alcune malattie, come i disturbi del tessuto connettivo, possono indebolire i vasi sanguigni, rendendoli più suscettibili alla rottura e al conseguente sanguinamento.

Come spiegare cosa succede durante un'emorragia massiva



«Quando una persona ha un'emorragia massiva, perde rapidamente una grande quantità di sangue. All'inizio, il cuore batte più velocemente e i vasi sanguigni si restringono per cercare di contenere il sanguinamento, ma se l'emorragia continua, il corpo non riesce più a compensare. Quando si perde molto sangue, si entra in uno stato di shock: il cuore non riesce più a pompare abbastanza sangue nel corpo e gli organi non ricevono l'ossigeno di cui hanno bisogno.

- Il cancro in stadio avanzato, specialmente se localizzato in organi come la testa o lo stomaco, può invadere i vasi sanguigni, causando sanguinamenti.
- I problemi al fegato, come la cirrosi, possono impedire al sangue di coagulare o indebolire i vasi sanguigni, che rischiano di rompersi.
- Le piastrine presenti nel nostro sangue aiutano la coagulazione. Alcune malattie gravi o determinati trattamenti possono ridurre il numero di piastrine, aumentando il rischio di sanguinamento.»

Segni e sintomi

Informazioni per il personale infermieristico

Che il sanguinamento sia visibile dall'esterno (ad esempio, nel caso di una ferita) o che si verifichi all'interno del corpo, è essenziale riconoscerne i sintomi per garantire cure rapide e appropriate ai pazienti. I segni e sintomi di un'emorragia massiva che gli infermieri devono osservare includono:

- Sanguinamento esterno evidente: Il sangue può fuoriuscire da una ferita o da un tumore visibile.
- Sangue nelle urine: L'urina può avere un colore rosso vivo o più scuro.
- Sangue nelle feci: Il sanguinamento nelle feci può manifestarsi con sangue visibile o con melena (feci scure o dall'aspetto catramoso).
- Vomito con sangue: Il vomito può contenere sangue fresco o avere l'aspetto di fondi di caffè.
- Aumento della frequenza cardiaca: Il battito cardiaco del paziente può essere sensibilmente accelerato.
- Diminuzione della pressione arteriosa: La pressione del paziente può essere notevolmente ridotta.
- Sintomi di shock: Il paziente può avere la pelle fredda o sudata, respirare rapidamente e presentare un polso debole ma veloce.
- Rapida perdita di coscienza: Questo fenomeno può verificarsi senza alcuna apparente fonte esterna di sanguinamento, indicando una possibile emorragia interna.

Cosa dire ai pazienti e ai caregiver riguardo ai segni e sintomi di un'emorragia massiva



«È fondamentale riconoscere i segni di un sanguinamento abbondante per garantire il benessere della persona cara. Ecco cosa è necessario osservare:»

- Sanguinamento visibile: potete vedere il sangue fuoriuscire da una ferita, da una lesione o quando la persona tossisce.
- Cambiamenti nelle urine: notate che l'urina diventa rosso vivo o scura.
- Sangue nelle feci: le feci possono essere molto scure o contenere sangue visibile.
- Sangue nel vomito: il vomito può avere l'aspetto di fondi di caffè o contenere macchie rosso vivo.
- Battito cardiaco accelerato: potreste percepire o notare che il cuore batte più velocemente del solito.
- Pressione arteriosa bassa: la persona può avvertire vertigini o senso di svenimento.
- Segni di shock: la pelle può essere fredda e pallida, la respirazione rapida e il polso debole ma veloce.
- Svenimento o perdita di coscienza: se la persona sviene improvvisamente, appare molto sonnolenta o perde conoscenza, ciò può indicare un'emorragia interna.»

Opzioni di trattamento

Informazioni per il personale infermieristico

Data la complessità e la rapidità con cui può evolvere un'emorragia massiva, avere un piano predefinito e un accesso immediato ai farmaci e al supporto necessari può essere fondamentale. Ecco alcune opzioni di trattamento e misure di supporto che possono essere adottate:

Valutazione immediata: È necessaria una valutazione rapida del paziente per identificare la fonte del sanguinamento e la sua gravità. Questo può contribuire a determinare gli interventi successivi.

Posizionamento: A seconda della fonte del sanguinamento, posizionare correttamente il paziente può essere utile. Ad esempio, se la persona sanguina da una ferita al piede, sollevare il piede e la gamba può aiutare a rallentare il sanguinamento.

Bendaggi compressivi: Se il sanguinamento è esterno, applicare pressione con panni puliti o medicazioni può aiutare a controllare l'emorragia.

Interventi farmacologici:

- **Sedativi:** La somministrazione di farmaci come il midazolam possono aiutare a calmare un paziente ansioso e offrire conforto.
- **Agenti di inversione degli anticoagulanti:** Se il paziente assume anticoagulanti, si possono somministrare farmaci come la vitamina K o agenti specifici (per i nuovi anticoagulanti) in modo da contrastarne gli effetti.
- **Agenti emostatici:** Alcuni farmaci, come l'acido tranexamico (Cyclokapron), possono favorire la coagulazione e arrestare il sanguinamento.
- **Oppioidi:** È possibile somministrare oppioidi per gestire i sintomi associati all'emorragia (ad esempio, dispnea o dolori).

Misure di conforto: Nei casi in cui il sanguinamento non può essere controllato, l'attenzione può spostarsi sull'assicurare il comfort del paziente. Questo può includere l'uso di farmaci per alleviare l'ansia, la dispnea o eventuali dolori associati.

Comunicazione: È essenziale mantenere informati il paziente e la sua famiglia sulla situazione, su ciò che si sta facendo e su cosa aspettarsi. Un modo utile per guidare la conversazione è seguire il «Processo in 4 fasi» per gestire un'emorragia, anche noto come «approccio A.B.C.D.» (adattato dal metodo del BC Centre for Palliative Care):

- **Rassicurare:** Assicurate il paziente che sapete cosa fare e rassicuratelo che non sarà lasciato solo.
- **Essere presenti:** Non lasciate il paziente da solo e, se dovete allontanarvi, assicuratevi che ci sia sempre qualcuno con lui.
- **Calmare e confortare:** Mantenete la calma e parlate al paziente con tono tranquillo. Potete usare il contatto fisico o abbracciarlo per calmarlo.
- **Dignità:** Mantenete la dignità del paziente cercando di ridurre al minimo i segni visivi del sanguinamento. Usate asciugamani scuri, medicazioni assorbenti e pulite il viso e il corpo del paziente secondo necessità.

Intervento d'emergenza: A seconda dei desideri del paziente e della famiglia, può essere appropriato attivare i servizi di emergenza. Alcuni pazienti potrebbero avere piani di cura anticipati o direttive che specificano le loro volontà in situazioni di questo tipo.

Cosa dire al caregiver per permettergli di intervenire in caso di emergenza da sanguinamento

«È importante sapere come reagire se la persona cara ha un'emorragia massiva.»

«La cosa migliore che potete fare è restare al suo fianco, mantenere la calma e cercare di farla sentire a suo agio.»

«Vi guiderò attraverso alcuni semplici passaggi che potete seguire, come usare asciugamani e lenzuola scure per ridurre il disagio visivo causato dal sangue, modificare la sua posizione per garantire la sicurezza e somministrare alcuni farmaci per aiutarla a restare calma.»

«Il nostro obiettivo principale è assicurare il benessere del suo familiare e garantire che riceva tutte le informazioni necessarie.»



Siate pronti: Emergenze nelle cure palliative a domicilio

Uno strumento per pazienti e caregiver

Questo strumento vi aiuta a conoscere le azioni che potete intraprendere e le parole rassicuranti da usare se la persona cara sta avendo un'emorragia abbondante. Il vostro team di cura passerà in rassegna con voi le misure da intraprendere.

Misure da adottare	Parole di conforto
Utilizzate asciugamani o lenzuola scure (nere, marroni o rosse) per nascondere l'aspetto del sangue ed evitare che il paziente o altre persone si preoccupino o si allarmino vedendo una grande quantità di sangue.	 <p>«Ora pulisco un po'. Togliere il sangue potrebbe aiutarti a sentirti meglio.»</p>
Applicate una pressione sulla(e) zona(e) che sanguinano – Applicate una leggera pressione con asciugamani o medicazioni sulle zone sanguinanti. – Se vi è stato mostrato come fare, bendate la zona con garza.	 <p>«Sto premendo delicatamente qui per ridurre l'emorragia. Dimmi se non ti senti a tuo agio.» «Farò pressione sul tuo naso per aiutarti. Solo una leggera pressione, va bene?» (Esempio da usare in caso di sanguinamento dal naso)</p>
Rimanete accanto alla persona cara Cercate di mantenerla calma e spiegatele cosa sta succedendo.	 <p>«Sono proprio accanto a te. Stai perdendo del sangue e le infermiere mi hanno mostrato come aiutarti.» «Sono qui con te. Non me ne andrò.»</p>
Somministrate i farmaci Se prescritti, somministrate i farmaci come vi è stato mostrato dall'infermiera per contenere il sanguinamento o per calmare la persona cara.	 <p>«Questo farmaco ti aiuterà a rilassarti e a rallentare il sanguinamento. L'infermiera mi ha mostrato come somministrarlo.»</p>
Regolate la sua posizione – Adagiate delicatamente la persona cara su un fianco per evitare che ingerisca sangue o si soffochi. Se il sanguinamento proviene da un braccio o da una gamba, sollevate quella parte del corpo per rallentare l'emorragia. – Se la persona è in stato di shock e non sanguina dalla bocca, adagiatela sulla schiena con le gambe sollevate. Questa posizione aumenta il flusso sanguigno verso gli organi vitali, in particolare verso il cervello.	 <p>«Ora ti sposto delicatamente in modo da limitare l'emorragia e assicurarmi che tu sia comodo.»</p>
Tenetela al caldo Coprite la persona cara con una coperta. Se perde molto sangue, può rapidamente avere molto freddo.	 <p>«So che hai freddo. Proverò a riscaldarti con questa coperta.»</p>

SE: – Vi sentite sopraffatti e avete bisogno di aiuto.
 – Avete l'impressione che la persona cara non stia meglio, nonostante abbiate provato diverse strategie.
 – Siete preoccupati per i sintomi.
 – Avete domande su cosa fare.



Chiamate il vostro team di cura

Giorno _____
 Sera _____
 Notte _____

5 cose che dovrete sapere sull'emorragia massiva

1. Cos'è un'emorragia massiva?

Si parla di emorragia massiva quando una persona perde sangue rapidamente. A volte può esserci una piccola per-

dita di sangue, che non rappresenta una situazione urgente, ma che deve comunque essere monitorata.

2. Quali sono le cause di un'emorragia massiva?

Alcune persone affette da disturbi del sangue, malattie del fegato o da alcuni tipi di tumori possono presentare sanguinamenti abbondanti e inattesi. Anche alcuni farma-

ci possono aumentare il rischio di emorragia (ad esempio, gli steroidi, gli antinfiammatori e gli anticoagulanti).

3. Quali sono i segni da osservare?

È fondamentale, per il benessere della persona cara, riconoscere i segni di un sanguinamento abbondante. Ecco cosa bisogna monitorare:

- **Sanguinamento visibile:** si può vedere il sangue fuoriuscire da una ferita, da una lesione o quando la persona tossisce.
- **Cambiamenti nelle urine:** l'urina può diventare rosso vivo o scura.
- **Presenza di sangue nelle feci:** le feci possono essere molto scure o contenere sangue visibile.
- **Sangue nel vomito:** il vomito può avere l'aspetto di fondi di caffè o contenere macchie rosso vivo.
- **Battito cardiaco accelerato:** si può percepire o notare che il cuore batte più velocemente del normale.
- **Pressione arteriosa bassa:** la persona può avvertire vertigini o capogiri.
- **Segni di shock:** la pelle può essere fredda e pallida, la respirazione rapida e il polso debole ma veloce.
- **Svenimento o perdita di coscienza:** se la persona sviene improvvisamente, appare molto sonnolenta o perde conoscenza, ciò può indicare un'emorragia interna.

4. Come possiamo trattare un'emorragia massiva?

È importante sapere come reagire se la persona cara ha un'emorragia massiva. La cosa migliore che potete fare è rimanere al suo fianco, mantenere la calma e cercare di farla sentire a suo agio.

Le azioni che possono essere intraprese in caso di emorragia massiva includono l'uso di asciugamani e lenzuola

scure per ridurre il disagio causato dal sangue, la regolazione della posizione della persona per garantirne la sicurezza e la somministrazione di determinati farmaci per aiutarla a calmarsi e rallentare il sanguinamento.

5. Quando dovrei chiamare il team di cura?

Sappi che il tuo team di cura è sempre disponibile per supportarti. Alcune situazioni specifiche in cui dovrete contattare urgentemente il team di cura se una persona ha un'emorragia massiva sono:

- **Sanguinamento incontrollato:** se l'emorragia non si ferma o non rallenta nonostante l'applicazione di pressione o l'uso di altre misure di primo soccorso.
- **Alterazione dello stato di coscienza:** se il paziente diventa stordito, disorientato, perde conoscenza o mostra segni di shock.
- **Dolore significativo:** se il paziente manifesta o mostra segni di dolore intenso o disagio che non viene alleviato con le tecniche abituali di gestione del dolore.
- **Emorragie ricorrenti:** se il paziente ha più episodi di sanguinamento abbondante in un breve periodo, anche se ogni episodio sembra fermarsi.
- **Pelle pallida o bluastra:** se la pelle del paziente diventa visibilmente più pallida del solito, fredda al tatto o inizia a diventare bluastra, indicando una possibile perdita di sangue significativa o una ridotta ossigenazione.